

Senato della Repubblica
Protocollo Generale
Ricorso ex art. 7 Regolamento Verifica dei poteri
all'attenzione del Segretario Generale
Piazza Madama, 00186 Roma

Cortese attenzione del Segretario Generale

Io, (Nome) _____ (Cognome) _____ residente a (CAP) _____
_____ (Prov.) _____ in via/piazza _____
_____, n. _____, componente delle liste elettorali del comune di _____
_____ alla sezione n. _____

ricorro

- contro la convalida di tutti i proclamati eletti per il Senato della Repubblica nei collegi plurinominali

e chiedo

- che la legge sia rinviata alla Corte Costituzionale per la verifica di costituzionalità.

La legge elettorale n. 165/2017, come modificata e integrata dalla legge n. 51/2019, adottata per le elezioni nazionali del 25 settembre 2022 presume che **l'elettore che vota esclusivamente un candidato uninominale** approvi l'intero pacchetto delle liste collegate al suddetto candidato a tal punto da ripartire quel voto, si ribadisce dato esclusivamente al candidato uninominale, alle diverse liste che lo sostengono in funzione dei consensi raccolti da ciascuna lista, vale a dire **in funzione delle scelte fatte da altri elettori**.

Se questa logica è coerente con i principi costituzionali che vogliono che il voto sia **eguale, diretto, personale e libero**, allora applicando la stessa logica deve essere lecito ritenere che **chi non ha effettuato alcuna scelta**, con le cosiddette "**schede bianche**", **stia esprimendo la volontà che gli vanno bene tutte le liste in competizione** e conseguentemente il suo voto deve essere ripartito tra tutte le liste in rapporto alle scelte effettuate dagli altri elettori, che evidentemente avranno dei buoni motivi per preferire una lista a un'altra.

Se le oltre 496.000 schede bianche fossero state, coerentemente con la legge elettorale vigente, distribuite tra tutte le forze in campo, allora **+Europa avrebbe partecipato alla ripartizione dei seggi proporzionali**, pertanto prima di procedere con la convalida degli eletti **si rende necessario il ricalcolo delle quote di voti di ogni lista** e la revisione della proclamazione degli eletti poiché +Europa risulterebbe che a livello nazionale ha superato il 3%. Inoltre, poiché il Senato è eletto su base regionale (art. 57 Cost.) appare di **dubbia costituzionalità la soglia di sbarramento del 3% a livello nazionale** penalizzando così +Europa che in diverse regioni (per esempio Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Lazio) ha ampiamente superato il 3% pur risultando a livello nazionale sotto il 3%.

Risultando irragionevole e discriminatoria la presunzione della legge di interpretare arbitrariamente la volontà degli elettori, **chiedo la sospensione della convalida di tutti i senatori eletti nei collegi plurinominali e il rinvio alla Corte Costituzionale** affinché si pronunci sulla costituzionalità della norma che trasferisce il voto dato al solo candidato uninominale a tutte le liste plurinominali collegate in ragione delle scelte effettuate dagli altri elettori delle stesse liste, nonché sulla costituzionalità della soglia di sbarramento del 3% calcolata anche al Senato a livello nazionale. Qualora tali norme risultino coerenti con i principi costituzionali di cui agli articoli 3, 48, 57 e 58 allora ne consegue che **la stessa logica debba essere applicata agli elettori che si sono recati al seggio per esprimere la loro volontà di accettazione di tutte le liste** in campo e quindi le "**schede bianche**" vanno divise tra tutte le liste esattamente come si fa con il voto dato al solo candidato uninominale.

In fiduciosa attesa che il mio ricorso trovi accoglienza, invio i più distinti saluti

Luogo, data e firma autenticata